

**AUTOSTRADE PREMIA I
LAVORATORI DELLA VARIANTE** →

>> PAGINA 4

**VADO DI MONZUNO: UNA NUOVA
SCUOLA FIRMATA AUTOSTRADE** →

>> PAGINA 6



Gennarino Tozzi

*Direttore Progetti Infrastrutturali
di Atlantia*

Il mese di dicembre e questo numero 43 di "Variante di Valico" chiudono un 2014 fondamentale, certamente decisivo per i destini di quella che è considerata la più importante e complessa opera autostradale europea del nostro tempo. Come lo fu, 50 anni fa, lo straordinario miracolo ingegneristico che consentì la costruzione di quell'ardito

SICUREZZA SUL LAVORO: UN ALTRO PASSO AVANTI ECCO LA CENTINA SICURA

Sul protocollo brevettato c'è un nome tecnico, preciso, asciutto: "Centina tubolare, montabile meccanicamente". Ma la frase secca, da documento ufficiale, racchiude un principio fondamentale: mettere al sicuro chi lavora per costruire le gallerie, attraverso innovazioni nate dall'ingegno e dalla tecnologia. Questo è, in sostanza, il progetto "centina sicura", voluto dalla Società **Autostrade per l'Italia** ed in particolare dall'ingegner Gennarino Tozzi e realizzato, grazie alla lunga esperienza maturata in tanti anni nel settore degli scavi, dall'ingegner Alfredo Cullaciati, direttore tecnico dell'area centro sud





di Pavimental e dal geometra Cristiano Bonomi della società Elas.

La centina è un'apparecchiatura metallica, ossia un pre-rivestimento, che serve a sostenere la volta della galleria poi rivestita con il calcestruzzo.

Questa "centina" d'avanguardia ha una particolarità: non richiede l'intervento manuale sul fronte dello scavo. Il tecnico montatore non si esporrà a rischi di caduta di terra o sassi. Per la prima volta, questa centina verrà applicata, in tutta sicurezza, nella realizzazione della galleria Boccaccio, che nasce sulla nuova terza corsia del tratto Bar-

berino-Firenze nord dell'A1. Ma è vero che, sempre su sollecitazione di Autostrade per l'Italia, è stata studiata, brevettata ed usata un'altra "centina sicura" per la galleria Sappanico, sull'A14, che sicuramente ha rappresentato un'innovazione importante nell'evoluzione dei metodi di contenimento provvisorio degli scavi attraverso una centina metallica, ma è altrettanto vero che quella studiata dall'ingegner Cullaciatì viene considerata praticamente il punto d'arrivo non solo per manovrabilità e peso, ma soprattutto perché risponde all'esigenza in maniera totale: ossia si adatta perfettamente allo scavo di progetto e non ha bisogno, come nel caso della galleria Sappanico, di uno scavo supplementare, ossia di un adattamento con modifica del modo di procedere.

La centina che verrà utilizzata nella costruzione della nuova galleria Boccaccio, importantissima nel progetto della terza corsia, non richiederà nessun accorgimento in più ma verrà semplicemente applicata con la tecnica delle altre, che avevano bisogno dell'intervento manuale, via via che lo scavo va avanti.

Qual è la caratteristica, l'essenza della novità, della nuova centina sicura? Le putrelle sono sostituite da un tubo, maneggevole, rigido e meno pesante, capace di eliminare i tre momenti critici in cui il tecnico doveva entrare nel fronte dello scavo, esponendosi al rischio di caduta di eventuali distacchi di terra e sassi.

>> SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

nastro d'asfalto a settecento e passa metri d'altezza, contrappuntato da ponti, gallerie e all'epoca avveniristiche opere d'arte, che è il tratto appenninico della Bologna-Firenze di cui le non meno straordinarie opere attuali rappresentano l'indispensabile raddoppio, con l'aggiornamento strutturale e tecnologico necessari per i flussi di traffico automobilistico attuali e di prospettiva. Perché quella

autostrada che mezzo secolo fa rompeva la bimillennaria separatezza tra il Nord e il Sud della Penisola, con la concreta unificazione territoriale, politica, culturale, linguistica e sociale più efficace di quella raggiunta con le imprese garibaldine, oggi con quest'opera realizza un fondamentale corridoio Nord-Sud al servizio di tutta l'Europa, con ponti gettati, non solo idealmente, nel Mediterraneo e

dunque ben oltre il nostro Mezzogiorno.

Questo pizzico di enfasi in più, dopo i troppi anni trascorsi (ben 24, dal 1982 al 2006, come ha voluto ricordare l' Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, parlando l'8 novembre scorso al cospetto del presidente del Consiglio, Matteo Renzi) per superare gli ostacoli autorizzativi e

Finora il tecnico legava le catene per fissare la centina, quindi imbullonava e doveva anche porre il piede dell'apparecchiatura metallica su un terreno non sempre a quota perfetta, quindi da sistemare direttamente sotto lo scavo.

Come si fa per evitare che queste operazioni avvengano senza alcun rischio? Ecco la novità brevettata:

- 1) catene a innesto automatico, maschio-femmina, bloccato da un anello sieger;
- 2) una cerniera studiata per l'imbullonatura e anche qui il tutto fermato dall'anello sieger;
- 3) per sistemare la centina viene usato un piedino retrat-

tile, che si adatta alla quota del terreno. Il tutto viene sigillato con lo spritz. E si procede. Senza che nessuno si sia dovuto esporre.

Ecco, a scriverlo e a raccontarlo sembra semplice, quasi banale: in realtà si tratta di un notevole passo avanti nella messa a punto dei metodi contro gli infortuni sul lavoro. Una novità certamente destinata a segnare una svolta nella costruzione delle gallerie autostradali, ma anche in quelle stradali e ferroviarie. La nuova centina, con il suo brevetto e le sue particolarità, offre una soluzione rapida e sicura, nel pieno rispetto del progetto. E di chi lavora per realizzarlo.



La galleria Sappanico in costruzione, canna Sud, in una foto del 2013

burocratici, è realisticamente giustificato dalla caduta dell'ultimo diaframma roccioso della montagna appenninica, quell'ultimo colpo di "piccone" nella galleria di San Benedetto Val di Sambro, una delle 41 che segnano la grandiosità di questa opera nello sviluppo dei suoi 59 chilometri, da Sasso Marconi a Barberino di Mugello. Un'opera che è ormai completata oltre il 90 per

cento e che, verosimilmente, consente di fissare per l'autunno del 2015 la data della definitiva apertura al traffico automobilistico, leggero e pesante, per gli affari e per il diporto, comunque per lo sviluppo economico, produttivo e sociale dell'Italia e dell'Europa.

Questo periodico di Autostrade per l'Italia da nove anni racconta, mese dopo mese, passo dopo passo, que-

sta straordinaria avventura e ci accompagnerà per i prossimi, decisivi accadimenti. Con l'augurio che la tanto attesa ripresa economica, nel 2015, trovi nella Variante di Valico un asset importante e decisivo.



536 MILA EURO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

AUTOSTRADAE PREMIA I LAVORATORI DELLA VARIANTE

Anche quest'anno si è svolta, nella Sala del Consiglio della Provincia di Bologna, la cerimonia per l'assegnazione dei premi in denaro ai lavoratori e alle squadre di lavoro impegnati nella realizzazione della Variante Autostradale di Valico (VAV) che si sono particolarmente distinti nell'attenzione alla sicurezza sul lavoro.

La premiazione nasce dall'ampio progetto, primo esempio in Italia, avviato su input di Autostrade, con la sottoscrizione di un Protocollo di intesa, nel 2008, per realizzare un piano di interventi per incentivare la sicurezza nei cantieri della VAV, sottoscritto e sostenuto da tutti i soggetti coinvolti nel Tavolo provinciale per la Sicurezza sul lavoro nella VAV: Provincia, Autostrade, imprese appaltatrici, Organizzazioni sindacali di categoria, Regione Emilia-Romagna, Azienda USL di Bologna, Direzione territoriale del lavoro, INAIL, Vigili del Fuoco, 118 e Comuni coinvolti dal passaggio della VAV.

Sono stati 42 i lavoratori che hanno ricevuto quest'anno

(ma il premio è relativo al lavoro dal primo gennaio 2013 ad ottobre 2014) 500 euro a testa (per un totale di 21.000 euro) per essersi distinti in una particolare attenzione all'applicazione delle norme per la sicurezza sul lavoro, anche attraverso la segnalazione di eventuali carenze o situazioni di potenziale rischio. A premiarli c'erano l'assessore provinciale al Lavoro Giuseppe De Biasi e il responsabile di area di Autostrade Stefano Storoni.

"Con la premiazione odierna si dà valore ad un progetto che intende produrre un cambiamento del modello culturale e valoriale delle imprese e delle persone - ha dichiarato Giuseppe De Biasi - in quanto cerca di far leva sul fattore umano e, in particolare, sull'esigenza di motivare la consapevolezza delle persone e diffondere la cultura della sicurezza nelle imprese e fra i lavoratori. Perché la sicurezza del lavoro non si risolve solo in un insieme di regole imposte dalla legge, ma è un traguardo che si raggiunge attraverso comportamenti virtuosi delle



Alcuni momenti della premiazione

aziende e dei lavoratori, uniti in un comune sentire ed agire. Il mio auspicio è che la Città metropolitana possa continuare in quest'opera di coordinamento delle azioni per la sicurezza, che il nostro territorio possa arrivare ad eliminare totalmente l'incidentalità e che il lavoro promosso in questi anni dalla Provincia dimostri che una collaborazione virtuosa sul territorio rappresenti la carta vincente per lo sviluppo del benessere dei singoli e della comunità."

"Abbiamo consolidato dei buoni risultati sulla sicurezza - commenta Stefano Storoni - e il modello applicato nei cantieri della Variante di Valico è il primo di questo tipo in Italia. Si tratta di un approccio innovativo, fortemente voluto dal direttore Progetti Infrastrutturali di Atlantia Gen-

narino Tozzi, che ha innalzato ulteriormente gli standard di sicurezza per i lavoratori. Abbiamo messo al centro non l'impresa, non il lavoro, ma l'uomo studiando le modalità per mettere in pratica una nuova "politica motivazionale" delle aziende appaltatrici e dei lavoratori e questo ci ha premiato".

In questi anni sono stati erogati 360 premi tra "Ad Personam" e "Squadre". Autostrade ha continuato a finanziare corsi di formazione sulla sicurezza ai quali ad oggi hanno preso parte più di 1.200 lavoratori e preposti, per un totale di quasi 4.900 ore di formazione. Visto il successo delle iniziative formative già previste dal protocollo d'intesa, si è ritenuto di continuare ad investire sulla formazione dei lavoratori sfruttando metodologie didattiche innovative.

Pertanto è stato portato a termine un nuovo progetto formativo, curato dall'IIPLE, per sviluppare maggiormente la capacità di percezione del rischio e di adozione di comportamenti sicuri; e tale progetto si è sviluppato in 65 incontri formativi coinvolgendo circa 727 lavoratori. Autostrade ad oggi, ha erogato per la formazione dei lavoratori, una formazione aggiuntiva rispetto a quella prevista per legge che ha dimostrato di dare i suoi frutti, 342.000,00 euro tra Provincia e IIPLE, e € 194.500,00 tra premi ad personam e Quasi Infortunio.



Stefano Storoni, Giuseppe De Biasi e l'ing. Lo Sacco

autostrade // per l'italia

I 41 Lavoratori premiati (*) OGGI sono i seguenti :

Lotto 5A

- 1 - Cecala Nicasio
- 2 - De Luca Giuseppe
- 3 - Di Palme Mario
- 4 - El Kharmoudi Abdelkader
- 5 - Fulcinitti Vitaliano
- 6 - Ielpo Giulio
- 7 - Lopez Vito
- 8 - Maffei Nicola
- 9 - Orefice Quintino
- 10 - Rasetta Antonio
- 11 - Ruffini Gabriele
- 12 - Tradii Lorenzo

Lotto 5B

- 1 - Franzoni Andrea
- 2 - Franzoni Leonardo
- 3 - Lamari Domenico
- 4 - Mirabelli Emilio
- 5 - Ricciardi Pietro
- 6 - Santantonio Vincenzo
- 7 - Smecca Gaetano Omar
- 8 - Spezzaferro Flavio

Lotto 6/7

- 1 - Atzeni Mariano
- 2 - Cervellati Gianni
- 3 - Comin Gianluca
- 4 - Cotroneo Vincenzo
- 5 - Curto Antonio
- 6 - Daddi Giuseppe
- 7 - Di Cara Alfonso
- 8 - Di Fabio Guido
- 9 - Lanzillotta Luigi
- 10 - Mirabile Illuminato
- 11 - Nencini Elena
- 12 - Scialdone Carmine
- 13 - Sicilia Luigi
- 14 - Tosi Franco
- 15 - Valente Piero
- 16 - Albricci Davide
- 17 - Rossi Mario
- 18 - Amicucci Elio
- 19 - De Crescenzo Carmine
- 20 - Di Cataldo Cosimo
- 21 - Farina Vincenzo

(*) In riferimento all'attività svolta nel periodo gennaio 2013 – ottobre 2014

UNA NUOVA SCUOLA FIRMATA AUTOSTRADE

6 A VADO DI MONZUNO



teriale ecologico di provenienza naturale. Al piano terra sono previste **3 aule** direttamente collegate al parco esterno tramite ampie vetrate e lo spazio accoglienza. Al primo piano saranno invece ricavati il dormitorio e due ambienti dedicati alle attività formative: pittura e disegno ma anche danza e musica. L'intervento di costruzione della nuova scuola materna va ad aggiungersi a quelli già realizzati a Vado in favore della **scuola elementare**, che è stata ristrutturata ed ampliata, e della locale scuola media e sempre grazie ai fondi della Variante di Valico. Oltre alla fisionomia esterna, la nuova **scuola materna** manterrà anche la vecchia denominazione: "**Enrico Conti**" dal nome del facoltoso concittadino vadesese che agli inizi del secolo scorso donò al Consiglio Cittadino il terreno su cui edificare un asilo al fine di "...togliere i bambini dalla strada..."

Il comune di Monzuno, in provincia di Bologna, ha presentato il progetto per la realizzazione di una **scuola materna** da realizzarsi a Vado, frazione della Val di Setta posta a metà strada tra i caselli di Sasso Marconi e Rioveggio. La spesa del nuovo plesso, 2.085.000 euro, sarà coperta interamente da **Autostrade per l'Italia** con i fondi della Variante di Valico. La notizia in paese era attesa da tempo. La nuova opera sostituirà il vecchio edificio che sorge a due passi dalla piazza centrale ma che oggi non è più utilizzabile. Di questo, come si può notare dal confronto con l'immagine di rendering, verrà comunque mantenuta la fisionomia esterna, così cara a tanti vadesi. La nuova scuola sarà su due piani, per complessivi 800 metri quadrati. Per la sua costruzione, si prevede l'impiego di ma-



flash news flash news flash news flash news flash news flash news flash news flash news flash

FLASH NEWS

PROTEZIONE CIVILE: ESERCITARSI PER SALVARE VITE

Si sono svolte nei giorni scorsi, coordinate dalla Prefettura di Bologna, due esercitazioni della protezione civile sull'autostrada A1 Bologna-Firenze. Nella galleria Monte Mario nord, nel tratto compreso fra gli svincoli di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno, è stato simulato un incendio con relative operazioni di pronto intervento. Nella galleria Vado Sud, fra gli svincoli di Sasso Marconi e Rioveggio, è stato inscenato un incidente stradale complesso, in orario notturno tra due automobili, con blocco del traffico, principio di incendio e feriti incastrati. L'obiettivo è stato quello di verificare e ottimizzare le comunicazioni con la Sala operativa di Autostrade, i tempi di risposta dei sistemi di rilevazione e di intervento dei soggetti di soccorso pubblico, oltre che aiutare il personale a gestire le possibili emergenze nelle due gallerie. Sul posto sono intervenuti anche Polizia e Vigili del fuoco. La simulazione non ha creato disagi al traffico.

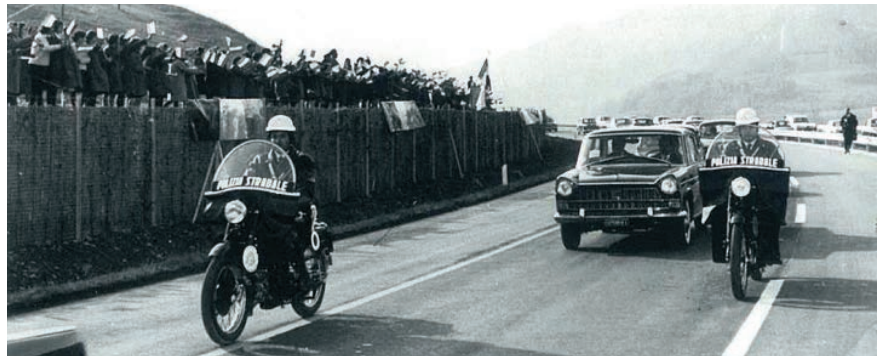
Oltre a nuove opere pubbliche, come scuole e parcheggi, a Vado di Monzuno i lavori connessi alla realizzazione della Variante di Valico hanno portato un indubbio beneficio: lo spostamento e interrimento dell'autostrada del Sole che scorre oggi in una nuova sede, più a ovest rispetto al vecchio tracciato.

Pochi chilometri che hanno però contribuito ad aumentare la vivibilità in questa frazione della Val di Setta da sempre abituata a convivere col rumore di fondo di un'arteria così trafficata.

Come si vede nella fotografia scattata in occasione dell'inaugurazione dell'autostrada Bologna-Firenze, era fa-

cile accedere al terrapieno di bordo strada. Oggi non è più così. Grazie alla nuova galleria della A1 che, appunto si chiama "Vado" il traffico scorre lontano ed in paese regna il

più assoluto silenzio. Tanto che, si dice, le prime notti dopo l'apertura del nuovo tracciato, molti vadesi pare abbiano fatto fatica a prendere sonno per... mancanza di traffico!



Vado, 3 dicembre 1960: inaugurazione Bologna-Firenze. (foto Autostrade)

flash news flash news flash news flash news flash news flash news flash news flash news flash

FLASH NEWS

IL NUOVO CENTRO CIVICO: UN REGALO DI NATALE PER GRANDI E PICCINI

Stelle di Natale alle finestre, addobbi nelle sale. Sarà solenne e festoso il taglio del nastro del Centro Civico di Barberino, realizzazione capace di offrire nuovi servizi alla comunità mugellana, che arriva come complemento al potenziamento dell'autostrada. Variante di valico e terza corsia da Barberino a Firenze Nord hanno portato una ventata di novità non solo in termini strettamente infrastrutturali. In un momento di crisi così prolungata, poter spalancare nuovi locali a tutti significa anche coltivare quella speranza di rilancio che Autostrade per l'Italia intravede nelle

nuove grandi opere che sta realizzando, mezzo secolo dopo l'Autosole. Allora dette una grande spinta al boom economico, oggi offre nuove spinte per favorire quella ripresa di cui il Paese ha urgente bisogno.

L'impegno era quello di poter inaugurare il Centro civico barberinese prima delle feste di fine anno: verrà rispettato, con soddisfazione del comune ma, soprattutto, di coloro che potranno fruire della struttura. Che non è la sola che si va ufficialmente ad aprire. Dopo poche settimane, verosimilmente in gennaio, verrà inaugurata la sede della Comunità

Montana del Mugello, completamente ristrutturata. Di particolare rilevanza i lavori alla facciata, ma anche quelli all'interno, capaci di far recuperare un edificio di primaria importanza per le istituzioni e per la popolazione. Interventi che sono il suggello di un impegno andato avanti negli anni e costato, complessivamente, oltre un milione di euro. Un impegno che ha riguardato un lavoro capillare, sul campo, che ora sarà finalmente portato a compimento nell'atmosfera giusta e festosa: quella del Natale. Con le stelle alle finestre e gli addobbi nelle sale.

IL MINISTRO LUPI TRANQUILLIZZA: LA FRANA E' FERMA

Il Ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi ha risposto a un'interrogazione parlamentare dei deputati Ivan Catalano (ex M5s) e Pino Picicchio (ex Cd) sottolineando che, così come previsto, la frana riattivata con gli scavi della galleria Val di Sambro ora, a lavori conclusi, si sta fermando. A Ripoli 12 famiglie con le case danneggiate sono state, a suo tempo, fatte sgomberare. "Con alcuni proprietari si sono conclusi accordi per il riconoscimento dei danni, valutati dal collegio dei periti - ha dichiarato il Ministro - altri sono in corso di definizione". Lupi ha anche informato dei danni rilevati alla galleria Sparvo che ha cominciato a deformarsi e che Autostrade, per risolvere il problema, ha scelto di inserire una specie di armatura, "un sistema di rinforzo, misto in acciaio e calcestruzzo, atto ad assorbire per intero l'attuale quadro tensionale del rivestimento esistente e l'evoluzione prevista delle sollecitazioni". Tutto ok anche per il viadotto Rio Piazza dell'attuale A1 che si è spostato di quasi 13 centimetri: il sistema è in sicurezza. Inoltre Autostrade, che già ha realizzato un'opera di regimazione idraulica del viadotto, ha redatto un progetto di sistemazione idraulica del versante in corso di valutazione di impatto ambientale.

Anno 9 - Dicembre 2014
Periodico di Autostrade per l'Italia

VARIANTE
DI VALICO



4
3

Direttore responsabile

Germana Parolini

Comitato di Redazione

Gennarino Tozzi
Francesco Fabrizio Delzio
Alberto Sella
Francesco Casaccia
Riccardo Bicchi

Redazione

Sandro Bennucci
Pier Giovanni Carta
Stefano Cellini
Giovanna De Cesare
Marianna Lorusso

Grafica e impaginazione

Giovanna Carabba

Direzione e Stampa

Via Bergamini, 50
00159 Roma

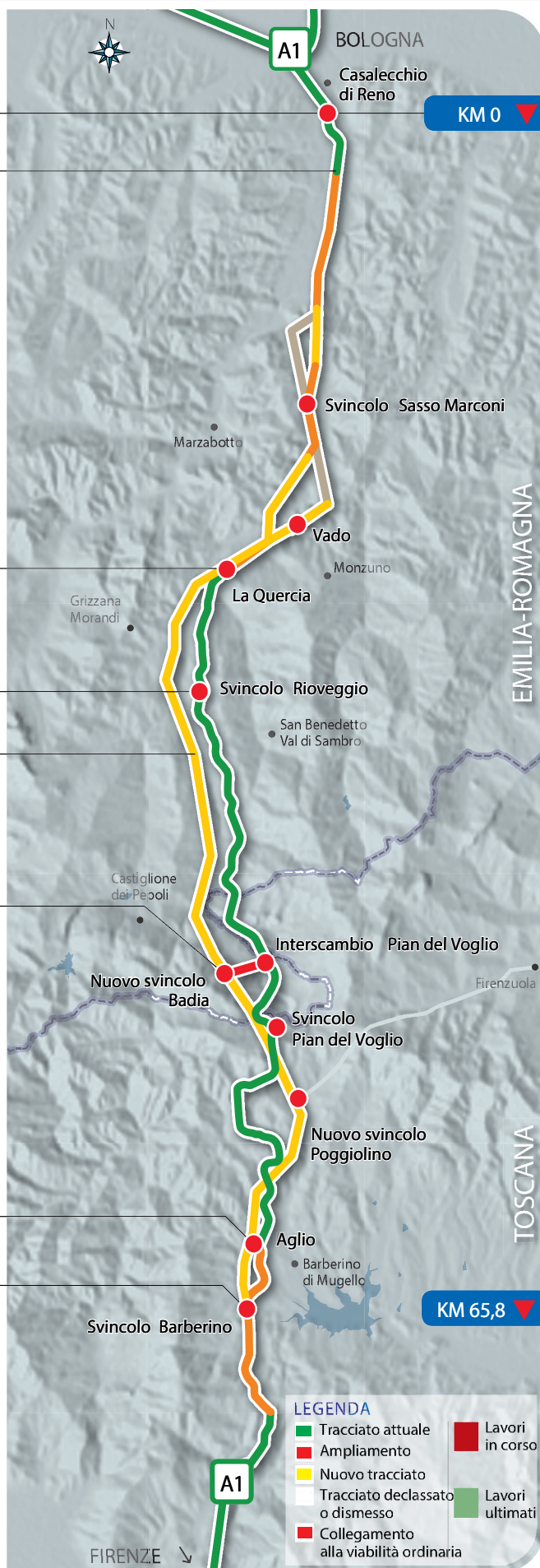
www.autostrade.it

Andato in stampa il 22.12.2014

IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

VARIANTE DI VALICO aggiornamento al 15.12.2014

LOTTO	Valore intervento ^(*) €/mln	Avanzamento al 30.11.2014	Status	Fine lavori	Lunghezza
Casalecchio - Sasso Marconi (Lotto 0)	82,9	100,0 %		2009	4,1 Km
Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4)	539,9	100,0 %		2007	19,4 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A)	375,4	100,0%		2013	7,6 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B)	400,3	83,1%	(1)	2015	3,3 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7)	648,1	74,4%	(1)	2015	6,6 Km
Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11)	1.106,5	94,3%	(1)	2015	11,2 Km
Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino)	281,7	100,0%	(2)	2011	4,5 Km
Aglio - Barberino (Lotto 13)	353,7	94,2%	(1)	2015	6,1 Km
Altre opere sul territorio ^(**)	351,2	63,5%		(3)	3,0 Km
TOTALE	4.139,7	88,4%			62,8 Km



(*) Stima al 30.11.2014. (**) Includono: Bretella di Firenzuola, Valorizzazione Ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Rioveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^a e 2^a fase non antirumore e Riquilifica dell'A1 esistente tra Aglio e lo Svincolo di Barberino.

(2) In data 22.05.2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino.

(3) Relativamente ai Collettori fognari di Marzabotto, all'Adduttore Reno-Setta ed al Prevam di 1^a fase i lavori sono ultimati. Relativamente allo Svincolo di Rioveggio i lavori sono in corso e l'ultimazione è prevista per la metà del 2013. L'ultimazione dei rimanenti lavori è funzione delle richieste del territorio.

TOTALE